

- All'Ill.mo Signor Presidente della Regione Siciliana

On. Avv. Renato Schifani

Palazzo d'Orleans

P.zza Indipendenza, 21

90134 Palermo

VIA WEB AGLI INDIRIZZI:

presidente@certmail.regione.sicilia.it

segreteria gabinetto@regione.sicilia.it

ed

- All'Ill.mo Signor Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana

On. Gaetano Galvagno

Palazzo Reale

P.zza del Parlamento, 1

90134 Palermo

VIA WEB AGLI INDIRIZZI:

presidente@ars.sicilia.it

gabinetto.ars@pec.it

Oggetto: Tutela e valorizzazione risorsa idrotermominerale siciliana e sviluppo dei territori-
Urgente richiesta audizione GAL ELIMOS.

Si apprende con vivo compiacimento da note diffuse da alcuni "media locali" di "comunicazioni" che sarebbero intervenute durante la seduta d'Aula a Sala d'Ercole svoltesi nella giornata del 21. 06. U.s. e dell'incontro, fissato per il 28.06. p.v. su sollecitazione del Comitato civico Patrimonio Termale di

GAL ELIMOS s.c. a r.l.

91013 Calatafimi Segesta (TP) - Via Giuseppe Mazzini, 42 - Tel. +39 0924 950094, +39 366 3650913

mail: info@galelimos.it - PEC: galelimos@legalmail.it - www.galelimos.it - C. Fisc. 02412550812

Sciaccia in merito al relevantissimo e quanto mai urgente tema della adeguata valorizzazione e tutela della risorsa demaniale idrotermominerale siciliana e dell'auspicato sviluppo di un "comparto termalità" isolano.

Infatti, ad onta del primato mondiale vantato dalla Sicilia al riguardo (il più antico impianto termale ad oggi universalmente noto si trova a Lipari e risale al XIV sec. a. C.) e nonostante il chiaro dettato dei non più "obliabili" principi comunitari, il preziosissimo patrimonio di termalità siciliano langue in una incresciosissima e degradata condizione di "pressocché inesistenza", eufemisticamente definendo.

Al riguardo, ci si permette evidenziare che lo scrivente GAL ELIMOS, avente competenza in tema di sviluppo rurale, rappresenta le istanze di uno dei territori più "turistici" della Regione ed a più alto potenziale per la realizzazione concreta di una strategia di sviluppo sostenibile integrato (già inserita negli strumenti di programmazione realizzati con approccio "bottom- up).

Tale strategia mette in evidenza come la leva della termalità e la costituzione di Distretti termali efficienti (in uno con una attenta politica di risanamento, valorizzazione e monitoraggio continuo della risorsa demaniale e del patrimonio, naturale e culturale, associato), specie in era trans- COVID e considerate le attuali contingenze sistemiche della competitività internazionale, costituiscano affidabilmente uno dei principali presupposti di successo.

Già nel 2021, pertanto, il GAL ELIMOS si è reso promotore della necessità di una riforma della vigente normativa regionale di settore, generica (una norma indistintamente "mineraria"), arcaica (L.r. n. 54 del 1956), oggettivamente "ostativa allo sviluppo" (come inoffuscabilmente emerso dai dati acquisiti dalla PA regionale), oltrecché, a voler doverosamente ottemperare ai chiari dettami imposti dalle supreme fonti normative (ed esaustivamente acclarati dalle somme Autorità Giurisprudenziali comunitarie e nazionali) vigenti nel nostro Ordinamento, "da disapplicare" all'indomani del prossimo 31. 12. 2023.

Sicché, godendo il Parlamento siciliano, in virtù dello Statuto speciale (che è legge costituzionale), di POTESTÀ' LEGISLATIVA ESCLUSIVA IN MATERIA, la IV Commissione legislativa-Ambiente dell'ARS, con nutritissima partecipazione di competenti apporti e con lodevole sinergia instauratasi anche con i "comparti tecnici" della PA regionale coinvolti (Dipartimento Energia , Acque e Rifiuti- Assessorato Energia Acque e Rifiuti Regione siciliana, Ragioneria Generale, Centro Studi ARS, etc) ha svolto un meticolosissimo lavoro di ricognizione e studio, licenziando, infine, un basilare testo di riforma della materia termale (D. L. nn. 235- 945- 962 Stralcio I- IVCOM- A), approvato all'unanimità dei componenti (e dunque, delle rispettive forze politiche da questi ultimi rappresentate), dietro parere positivo espresso formalmente anche dalle Commissioni legislative II- Bilancio, V- Cultura, Formazione e Lavoro, VI- Salute, della Ragioneria Generale e del Centro Studi dell'Assemblea regionale siciliana.

Tale disegno di legge, presentato all'Aula parlamentare regionale negli ultimi mesi della scorsa Legislatura, una volta incardinato nell'agenda dei lavori dell'Assemblea, del tutto inopinatamente, ha suscitato incomprensibili "astiosità e polemiche" provenienti, oltrecché, come ben comprensibile, dall'attuale "monopolista sindacale" delle vigenti sole 5 (o 7?) concessioni attive per tutta la Sicilia (!!!) e prossime a scadenza, limitatosi a reiterare convulsamente ed imperiosamente (?) meri "niet" ad ogni, pur dovuta, legittima istanza di liberalizzazione delle concessioni, senza alcun contributo fattivo ad una

visione integrale di riforma atta a creare un effettivo sviluppo del settore per l'intera comunità dell'isola e per le casse regionali, ma altresì, paradossalmente, anche di alcune componenti politiche che in Commissione IV Ambiente avevano contribuito alla redazione del testo, approvandolo all'unanimità.

Non può che confortare, pertanto, l'apprendere che Codesto Governo, doverosamente adempiendo al mandato di fiducia affidatogli dal popolo siciliano, si attivi per FARE CHIAREZZA IN MERITO e si mostri proattivo alla ricerca di una opportuna ed efficace soluzione ad un problema che, giunti ad oggi, si propone con urgenza assoluta, non solo, come sopra cennato, in considerazione della imminente cessazione di validità di OGNI CONCESSIONE/ PERMESSO DI RICERCA AD OGGI ATTIVA e concessa sulla scorta della vigente normativa regionale, ma altresì, considerata la "epocale" messe di opportunità di sviluppo associate, in primis ma non esclusivamente, alla realizzazione delle coinvolte missioni e degli obiettivi del Next Generation EU, finanziati imponentemente dal PNRR, ciò che prevede tempi e procedure tipizzate e precisamente individuate e cadenzate.

Per quanto sopra, pertanto, lo scrivente GAL, coerentemente al già assunto ruolo di promotore della riformanda normativa regionale oggi vigente in tema di utilizzo e tutela della risorsa demaniale idrotermominerale isolana, chiede con urgenza Codesto Governo regionale ed alla Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana di essere auditato per fornire il proprio contributo e restituire, con dovizia anche documentale, la rappresentazione del pregevole ed imponente lavoro già svolto e prontamente disponibile, in attesa di poter essere messo a buon frutto nell'interesse generale di TUTTI I TERRITORI E LE COMUNITA' REGIONALI.

Confidando nell'accoglimento della presente istanza, si rimane in attesa di un riscontro, con cortese sollecitudine.

Distinti saluti.

Calatafimi Segesta li 23 giugno 2023

GAL ELIMOS

Il Presidente